

Episode 44

Introduction

- Benedetta:** Oggi è giovedì 14 novembre 2013. Benvenuti a una nuova puntata del nostro programma! Un saluto a tutti gli amici di News in Slow Italian!
- Stefano:** Ciao a tutti!
- Benedetta:** Oggi parleremo di un terribile disastro che ha devastato le Filippine, dove migliaia di persone sono morte e milioni sono state colpite dal passaggio del tifone Haiyan. Parleremo anche dei colloqui sul programma nucleare iraniano, conclusisi a Ginevra senza alcun risultato, del nuovo edificio newyorkese ufficialmente riconosciuto come l'edificio più alto degli Stati Uniti, e, infine, avremo un suggerimento per i viaggiatori che volessero fare un giro gratis sulla metropolitana di Mosca.
- Stefano:** Ottimo!
- Benedetta:** Ma non è tutto! Nella seconda parte della trasmissione presenteremo un dialogo con esempi sull'argomento grammaticale che abbiamo scelto di esplorare questa settimana - il trapassato remoto. Poi, a concludere il programma di oggi, il dialogo dedicato alle locuzioni idiomatiche ci illustrerà il significato di una nuova espressione - Tutto sommato.
- Stefano:** OK, siamo pronti per cominciare, Benedetta?
- Benedetta:** Siamo prontissimi! In alto il sipario!

News 1: Il tifone Haiyan colpisce le Filippine

Il tifone Haiyan si è abbattuto lo scorso venerdì sulle province costiere delle Filippine. Il bilancio attuale delle vittime è di 2.300 persone, ma il numero è destinato a salire. Secondo l'Onu, più di 11 milioni di persone sono state colpite dalla tempesta. Circa 673.000 persone sono state sfollate.

Haiyan ha portato con sé venti sostenuti di 235 chilometri all'ora (147 miglia all'ora), con raffiche di 275 chilometri orari (170 miglia all'ora) e onde alte fino a 15 metri (45 piedi). Centinaia di migliaia di persone sono state evacuate prima che il tifone arrivasse, ma molti centri di evacuazione non sono stati in grado di resistere all'intensità dei venti e alle ondate.

Il governo e l'esercito filippino, così come militari e gruppi di aiuto internazionali stanno offrendo assistenza alle regioni colpite. La priorità assoluta in questo momento è fornire un riparo, oltre a cibo, acqua potabile e servizi igienico-sanitari, alle decine di migliaia di persone sfollate.

Le forze aeree filippine hanno inviato numerosi aerei da carico che hanno trasportato aiuti umanitari e centinaia di persone sfollate. Gli Stati Uniti hanno inviato la portaerei USS George Washington nella zona del disastro per coadiuvare le operazioni di salvataggio e recupero. L'Australia, il Giappone, la Nuova Zelanda, l'Indonesia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno promesso milioni di dollari in aiuti umanitari, hanno inviato personale medico, e hanno fornito materiali per alloggi di emergenza, contenitori d'acqua, cibo, generatori e medicinali.

Il tifone Haiyan è stato una delle tempeste più violente della storia delle Filippine. Finora, la catastrofe più letale era stato il terremoto del 1976. All'epoca una scossa tellurica di magnitudo 7,9 scatenò uno tsunami nel sud delle Filippine, uccidendo 5.791 persone.

- Stefano:** Io ho un amico che ha dei parenti nelle Filippine. Ho atteso con ansia di ricevere notizie sulla loro situazione.
- Benedetta:** E stanno bene?
- Stefano:** Sì, sono vivi. Il mio amico ha detto che gli ci sono voluti 3 giorni per avere notizie della sua famiglia.
- Benedetta:** Tre giorni! Non voglio nemmeno immaginare che cosa deve aver passato il tuo amico in quei tre giorni... La loro casa è a posto?
- Stefano:** La casa è rimasta gravemente danneggiata. La sua famiglia vive sul lato dell'isola che non è stato colpito direttamente. Quindi, in quell'area, i danni sono stati provocati principalmente dal vento.
- Benedetta:** Stanno ricevendo qualche forma di assistenza?
- Stefano:** Non lo so. Le strade e gli aeroporti non sono ancora funzionanti. L'unico collegamento tra le isole è un traghetto. Il mio amico è molto turbato dalla situazione. E io mi sento male, perché tutto quello che gli posso offrire è il mio sostegno verbale.
- Benedetta:** Io ho deciso di mandare dei soldi alle organizzazioni umanitarie. Ogni dollaro può essere d'aiuto.
- Stefano:** Probabilmente è il minimo che possiamo fare in questo momento.

News 2: Falliscono i colloqui sul nucleare iraniano

Si sono conclusi domenica scorsa a Ginevra i colloqui relativi al programma nucleare iraniano. I negoziati, ai quali hanno partecipato i paesi del gruppo cosiddetto 5+1 (Stati Uniti, Russia, Cina, Gran Bretagna, Francia e Germania) e l'Iran non sono riusciti a produrre un accordo per la sospensione del programma nucleare iraniano. Nel corso di una conferenza stampa, l'alto rappresentante dell'Unione Europea per gli affari esteri, Catherine Ashton, e il ministro degli esteri iraniano, Mohammad Javad Zarif, hanno dichiarato che le due parti non erano riuscite a superare le rispettive differenze. Entrambi hanno sottolineato i progressi fatti durante i colloqui e si sono impegnati a riprendere i negoziati tra 10 giorni.

La proposta discussa a Ginevra è stata la prima tappa di un accordo in più fasi. I paesi del gruppo 5+1 hanno chiesto all'Iran di sospendere il suo programma nucleare per sei mesi. L'obiettivo della proposta era quello di rendere possibile lo svolgimento di negoziati per un accordo a lungo termine senza la preoccupazione che l'Iran potesse essere impegnato nella fabbricazione di una bomba. In cambio, l'Occidente ha proposto di ammorbidire le sanzioni economiche su Teheran.

L'Iran insiste nel dire che il suo programma nucleare persegue esclusivamente obiettivi pacifici, ma le potenze mondiali sospettano che il paese stia cercando di sviluppare armi nucleari.

- Stefano:** Ci sono stati un sacco di chiarimenti e dichiarazioni diplomatiche, ma che cosa è successo realmente?

- Benedetta:** Secondo alcune fonti, la Francia ha ritenuto che l'accordo non fosse sufficiente a fermare il programma nucleare iraniano. Ma né la signora Ashton, né Zarif hanno criticato la Francia. Hanno detto che la Francia ha avuto un ruolo costruttivo.
- Stefano:** Molto diplomatico!
- Benedetta:** Io sospetto che le divergenze tra i paesi del gruppo 5+1 siano state molto più ampie di quanto sia stato riferito.
- Stefano:** Che sorpresa! Gli Stati Uniti, la Russia, la Cina, la Gran Bretagna, la Francia e la Germania non hanno potuto raggiungere un accordo in tema di politica estera!
- Benedetta:** Beh, Stefano, questa situazione è estremamente complicata. Ho sentito dire che uno dei principali problemi riguarda il fatto che il governo iraniano ha insistito sul riconoscimento formale del suo "diritto" di arricchire l'uranio. Non è di certo una cosa su cui tutti coloro che siedono al tavolo dei negoziati possono essere d'accordo.
- Stefano:** Questo è vero! Mi auguro che il dialogo continui. Sicuramente è meglio di un conflitto!

News 3: Il World Trade Center One è il nuovo edificio più alto degli Stati Uniti

Martedì scorso, il World Trade Center One di New York, è stato dichiarato il grattacielo più alto degli Stati Uniti. Un team internazionale di architetti ha riconosciuto l'altezza totale dell'edificio come 1.776 piedi (541,3 metri), includendo nel conteggio l'ago di 408 piedi (124,3 metri) che sventa sulla cima del grattacielo.

La decisione di riconoscere l'ago come elemento permanente della costruzione ha ufficialmente reso il World Trade Center One l'edificio più alto degli Stati Uniti, superando la Sears Tower di Chicago. Fino a questo momento, la Sears Tower, che misura 1.729 piedi (527 metri) era stata il più alto edificio americano.

Il World Trade Center One è un monumento in onore delle vittime degli attacchi terroristici dell'11 settembre 2001. La sua altezza di 1.776 metri rappresenta l'anno in cui l'America proclamò la propria indipendenza nazionale.

- Stefano:** Si potrebbe pensare che l'America è il luogo in cui sorgono i grattacieli più alti del mondo. Ma ormai non è più così.
- Benedetta:** Per nulla. Una volta la Sears Tower di Chicago era l'edificio più alto del mondo. Ora non è nemmeno tra i dieci grattacieli più alti.
- Stefano:** So che il grattacielo più alto del mondo è il Burj Khalifa di Dubai, che è alto 2.717 piedi (828,1 metri).
- Benedetta:** Wow! E qual è il secondo più alto?
- Stefano:** Il Makkah Royal Clock Tower Hotel a La Mecca, in Arabia Saudita, che misura 1.972 piedi (601 metri). Il World Trade Center One di New York è al 3° posto, per ora.
- Benedetta:** Per ora?

Stefano: Sì! La gara per essere l'edificio più alto è incessante! In Cina, la Shanghai Tower è attualmente in fase di costruzione. Una volta completata avrà il 3° posto con 2.073 piedi (631,8 metri) di altezza. E nuove, altissime torri sono attualmente in costruzione in Asia.

News 4: Biglietti della metropolitana gratis per i passeggeri che fanno ginnastica

Da qualche giorno la metropolitana di Mosca offre biglietti gratuiti ai passeggeri che effettuano un certo numero di flessioni "olimpiche". Una macchina speciale con il logo dei Giochi Olimpici Invernali 2014 è stata installata lo scorso venerdì in una stazione nel centro di Mosca. La macchina conta il numero di piegamenti effettuati ed emette un biglietto gratuito qualora venga raggiunto un numero di 30 piegamenti entro un tempo limite di due minuti.

Le corse gratuite saranno offerte per un mese. Una corsa sulla metropolitana di Mosca costa 30 rubli. Dunque, ogni piegamento vale un rublo.

L'obiettivo della campagna è quello di stimolare lo spirito olimpico e incoraggiare i russi a praticare sport regolarmente in vista dei Giochi Olimpici di Sochi.

Stefano: Questo esperimento non funzionerebbe con me.

Benedetta: Perché no? Un po' di attività fisica fa bene a chiunque. E ottenere un biglietto gratuito per un giro in metropolitana che si deve fare comunque è un incentivo perfetto.

Stefano: Io non sono una persona mattiniera. Sono sempre ancora mezzo addormentato quando salgo sul treno la mattina. Una corsa in metropolitana dovrebbe essere una cosa tranquilla e rilassante...

Benedetta: Che cosa potrebbe indurti a fare un paio di flessioni?

Stefano: Fammi pensare... OK, ci sono. Io farei 30 flessioni per una pizza gratis!

Benedetta: Ma finiresti per mangiare più pizza! Come potrebbe farti bene?!

Stefano: Io mangio pizza comunque. Ma così farei pure delle flessioni. Inoltre, farebbe bene ai produttori di pizza. Quando faccio esercizio, mi viene fame. E quando mi viene fame, compro più pizza!

Grammar: Introduction to the *trapassato remoto*

Stefano: Scusami se controllo il cellulare continuamente, ma una mia amica mi sta davvero assillando. Vuole dei consigli su cosa fare durante la sua vacanza in Italia.

Benedetta: Hai mai pensato di aprire un'agenzia di viaggi? Sei bravo a dare suggerimenti. E dimmi un po', dove pensa di andare la tua amica?

Stefano: Mi ha detto che prima visiterà Roma e poi vuole andare verso sud. Io, allora, le ho suggerito di rilassarsi qualche giorno sulla costiera amalfitana.

- Benedetta:** Che invidia! Quello è un luogo meraviglioso. Le hai raccomandato di fermarsi anche qualche ora nella città di Caserta?
- Stefano:** È vero, hai ragione! Prima di arrivare ad Amalfi, potrebbe visitare il famoso palazzo reale. Vedi, a dare consigli forse sei più brava tu di me.
- Benedetta:** Dai, non ho detto nulla di speciale. La reggia è splendida e una sosta va fatta. Tu non ci sei mai stato?
- Stefano:** Devo confessarti che non ho mai avuto l'occasione di vederla, però ne ho sentito parlare tantissime volte.
- Benedetta:** Sì, ma non è la stessa cosa. La Reggia di Caserta è il più grande edificio realizzato nello stile barocco italiano ed è un luogo incantevole.
- Stefano:** Non dirmi questo, mi stai facendo sentire in colpa! Andrò a visitarla nel mio prossimo viaggio, te lo prometto.
- Benedetta:** Va bene... Sai che la reggia è definita la Versailles italiana per la sua somiglianza con il famoso palazzo francese?
- Stefano:** Questo lo so. Il palazzo fu commissionato dal re di Napoli, Carlo VII, nel 1751 e venne completato soltanto dopo che il re **se ne fu andato**.
- Benedetta:** Allora sei ben informato! Bene... Sapresti dirmi anche il nome dell'architetto incaricato della sua costruzione?
- Stefano:** Che fai, mi sfidi? A colpo sicuro ti dico che era Luigi Vanvitelli, uno dei più celebri architetti dell'epoca.
- Benedetta:** Pensa che Vanvitelli era così bravo che re Carlo, non appena **ebbe potuto** vedere il modello in scala della reggia, scoppiò a piangere per la gioia.
- Stefano:** Come biasimarlo?, io avrei fatto la stessa cosa se avessi saputo che casa mia avrebbe avuto 1200 stanze!
- Benedetta:** Questo perché tu sei una persona che reagisce con compostezza, io al posto del re Carlo sarei svenuta.
- Stefano:** Benedetta, tu esageri sempre. Tutta questa emozione per così poco? Che vuoi che sia possedere un palazzo pieno di sale espositive, teatri, cappelle e cortili!
- Benedetta:** E non dimenticarti del parco. C'è un viale lungo tre chilometri, abbellito da bellissime fontane, alberi, fiori e statue meravigliose.
- Stefano:** Penso che la Reggia di Caserta faccia proprio al caso mio. Ha tutto quello che serve a soddisfare le mie esigenze.
- Benedetta:** Hai deciso di comprarla, per caso? Peccato che non sia in vendita e, anche se lo fosse, non credo tu sia tanto ricco da poterla acquistare.
- Stefano:** Benedetta, perché devi sempre rovinare tutto? Lasciami sognare almeno per un minuto...

Expressions: Tutto sommato

- Stefano:** Benedetta, hai mai festeggiato Halloween? Ti sei accorta anche tu che in Italia questa festa è ormai all'ordine del giorno?

Benedetta: Oh sì, certo, l'ho notato anch'io! Quando ero piccola, Halloween non si festeggiava e adesso sembra sia diventato normale vestirsi in maschera per l'occasione!

Stefano: **Tutto sommato** è una festa divertente e, probabilmente, piace agli italiani perché è simile al nostro carnevale, non credi?

Benedetta: Tu dici? Hm... Io, invece, credo che siano due feste molto diverse. L'unica cosa che hanno in comune è la gente vestita in maschera.

Stefano: Sono feste concettualmente diverse, è vero, ma le persone si divertono e, **tutto sommato**, è proprio questo ciò che le accomuna, lo spirito di allegria.

Benedetta: Vero, ma... pensandoci meglio, credo che esistano altre tradizioni italiane che si intonano meglio con Halloween.

Stefano: Sarà come dici tu, ma, a parte il carnevale, non mi viene in mente nessun'altra festa durante la quale la gente si veste in maschera.

Benedetta: OK, dimentichiamoci le maschere per un momento. Halloween non è altro che la nostra festa d'Ognissanti. Hai notato che i giorni in cui si festeggiano coincidono?

Stefano: Sì, è vero, ma forse è una coincidenza. Halloween è una festa pagana, mentre Ognissanti è una celebrazione cristiana.

Benedetta: Senti allora: All-Hallows-Eve non ti suona familiare? In scozzese significava: la notte prima di Ognissanti.

Stefano: Vuoi dire che è una tradizione pagana che pian piano è stata assorbita e trasformata in una festa cristiana?

Benedetta: Proprio così! **Tutto sommato**, possiamo dire che queste feste hanno un'origine comune.

Stefano: Mi stai dicendo che per Ognissanti c'è gente che canta filastrocche oppure che offre del cibo, proprio come si fa per Halloween? Fammi un esempio.

Stefano: Con piacere! In alcuni paesi della Sardegna i bambini bussano alla porta dei vicini di casa sussurrando "morti-morti" per avere in cambio dolci e frutta secca.

Stefano: Dici sul serio? Questa sarebbe la versione italiana della filastrocca americana "dolcetto o scherzetto"?

Benedetta: Sì, e per farti un altro esempio, la tradizione di svuotare e intagliare le zucche è molto sentita nel paese di Bormio, una famosa località turistica sulle Alpi.

Stefano: La conosco, una volta, ci sono stato a sciare. Nella notte del 2 novembre gli abitanti del paese lasciano delle zucche piene di vino fuori dalle finestre.

Benedetta: E sai perché lo fanno? È un gesto simbolico, messo in atto per dissetare lo spirito dei defunti, che quella notte visitano le case del paese.

Stefano: Mi sembra di ricordare che anche in Sicilia c'è una tradizione legata a Ognissanti. Forse cucinano qualcosa di speciale?

Benedetta: Ricordi bene! La notte di Ognissanti le mamme preparano dei dolci che, al mattino, fanno trovare ai loro bambini.

Stefano: E chi sarà stato se non i defunti dall'aldilà? Benedetta, non so come la pensi tu, ma a me questo Halloween italiano comincia veramente a piacere.